

SCHEDA DI CONTROLLO DEGLI ACCESSI AI VISITATORI

MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il visitatore, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà **essere sottoposto al controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.
- Si informa preventivamente chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2
- Si richiede il rispetto delle **regole aziendali concordate** (procedure di ingresso, transito e uscita, ..)

Si riporta nota inerente la gestione della privacy dei dati sensibili forniti, che saranno da noi gestiti nelle modalità di seguito riportate

¹ *La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).*

² *Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.*

Nota

per i dipendenti delle aziende appaltatrici tale informativa è predisposta ai sensi dell'art 26 del D.lgs81/01, al fine di evitare il rischio di interferenza correlato alla trasmissione del virus da parte di vostri dipendenti a nostri dipendenti; la nostra società ha definito **regole aziendali** per controllare il rischio di diffusione del virus Covid19 all'interno dei propri locali di lavoro, recependo quando indicato nel protocollo

Prima di accedere ai locali rispondere alle seguenti domande
(in caso di mancata compilazione del questionario non sarà consentito l'accesso)

LE CHIEDIAMO QUINDI RISPONDERE ALLE SEGUENTI DOMANDE
Ha avuto negli ultimi 14 giorni un contatto stretto (nota***) con una persona con diagnosi sospetta/probabile/confermata di infezione da coronavirus (COVID-19)?
Presenta anche solo uno dei seguenti sintomi? ☐ febbre ☐ tosse secca ☐ respiro affannoso, difficoltà respiratorie / aumento della frequenza degli atti respiratori oltre i 20 atti al minuto ☐ stanchezza, spossatezza ☐ dolori muscolari diffusi ☐ mal di testa ☐ raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola) ☐ mal di gola ☐ congiuntivite ☐ diarrea ☐ perdita del senso del gusto ☐ perdita del senso dell'olfatto ☐ ha assunto farmaci semplici antipiretici quali ad esempio: aspirina paracetamolo, cetaminofene, ibuprofene che possono mascherare i sintomi dell'infezione?
DATI ANAGRAFICI Cognome _____ Nome _____ Ditta _____
Consapevole delle responsabilità penali, nel caso di dichiarazioni mendaci di cui all'Art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 Data _____ Firma _____

Nota * Definizione di contatto stretto (circolare Ministero della Salute 0007922-09/03/2020)**

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es: la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione